



## **OLTREPO' PAVESE, LUOGO DI "AMORE, CORAGGIO, RADICI E BELLEZZA": I RAGAZZI DI ATTIVAREE DEDICANO AL LORO TERRITORIO DUE CORTOMETRAGGI E DUE SPOT**

Il progetto di Fondazione Cariplo, in collaborazione con Giffoni Experience, conclude anche la fase di aprile e tornerà sugli schermi della 48esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 20 al 28 luglio

**"Porto a casa tanti bei ricordi ma, soprattutto, ho capito qualcosa in più sull'ambiente del cinema, mondo in cui spero di entrare al più presto".** Entusiasmo, idee chiare, tantissima forza di volontà: **Paolo**, uno studente dell'istituto agrario "Gallini", commenta così il progetto "AttivAree", che **dal 9 marzo ha coinvolto il territorio e le scuole dell'Oltrepò Pavese e che si è concluso martedì 17** con una serata finale.

**Quattro, in totale, i prodotti audiovisivi realizzati** e portati sullo schermo di un teatro, l'Arlecchino di Voghera, gremito di ragazzi, genitori e insegnanti: due cortometraggi, "Oltrepòst" e "Oltrepò, Terra di Amore e Coraggio" e due spot, "Terra d'Oltrepò, Bellezze da Scoprire" e "Le nostre radici ci parlano. Ascoltiamole!". Ma non finisce qui: **le opere saranno presentate anche nel corso della 48esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 20 al 28 luglio.**

Coinvolti nel progetto **120 ragazzi provenienti da diverse scuole** del territorio: l'Istituto "M. Baratta", l'Istituto "Santachiara", il Liceo scientifico "Galileo Galilei" e l'Istituto Agrario "Gallini" di Voghera; gli istituti "Faravelli" di Stradella; il comprensivo "P. Ferrari" di Varzi e il comprensivo "ValleVersa" di Santa Maria della Versa. **La fase di produzione e post produzione ha visto coinvolta, invece, la Fondazione "Adolescere" di Voghera.**

"Dopo il primo incontro con il direttore Claudio Gubitosi, il 16 gennaio scorso - racconta dal palco dell'Arlecchino **Riccardo Fiamberti, Presidente della Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese** - sono rimasto completamente affascinato dal progetto che ci è stato presentato. Guardando stasera tutti questi ragazzi, il loro enorme entusiasmo, devo dire che siamo andati ben oltre le aspettative che avevamo riposto".

**Il Programma "AttivAree", nato nel 2016, testimonia la grande attenzione di Fondazione Cariplo per i territori periferici o isolati, oltre che per i giovani, prima vera risorsa di ogni comunità.** E l'ambizioso obiettivo di offrire ai ragazzi possibilità e occasioni di crescita nel territorio in cui vivono trova in Giffoni Experience il partner ideale. Agli studenti sono state fornite le nozioni basilari per imparare a utilizzare gli strumenti digitali professionali e semi-professionali.

Come spiega **Sebastian**, uno degli studenti coinvolti nel progetto: **"Mi sono trovato davvero bene con il gruppo di Giffoni Experience, ed è stata una bellissima esperienza. Ho capito quanto sia complicato**

**realizzare un film.** Si può pensare che sia una cosa facile, che non ci vuole niente a girare una scena di pochi minuti. Invece dietro c'è tantissimo lavoro”.

“Si è trattata di un'iniziativa di grande impatto emotivo - **afferma Giorgio Boatti, responsabile comunicazione del progetto “Oltrepò Biodiverso”** - e il coinvolgimento dei ragazzi è stato fortissimo”.

**Il progetto “AttivAree”, infatti, nasce con l'obiettivo di combattere la dispersione e la fuga delle nuove generazioni verso altri luoghi, mostrando le potenzialità e il valore di zone come l'Oltrepò Pavese.** Un'idea che ha svelato l'amore e il legame che i giovani nutrono nei confronti dei territori in cui sono nati e cresciuti. **Come dimostrano Francesca, Elisa, Lorenzo e Gaia, che rispondono prontamente alla domanda su quali siano, secondo loro, i posti più belli dell'Oltrepò:** “La pietra corea, Montalto Pavese, le colline vicino Varzi, Valverde... e moltissimo altro”.

Realizzare i due cortometraggi e i due spot, però, ha richiesto moltissimo impegno, come **spiega Jacopo Gubitosi di Giffoni Experience:** “Sono stati **dieci giorni intensi, divisi in tre luoghi, Voghera, Varzi e Santa Maria della Versa.** Il lavoro è stato modulato su due percorsi formativi diversi, uno pratico e l'altro teorico. La teoria ha riguardato l'utilizzo delle tecnologie innovative in campo cinematografico, la pratica, invece, la scrittura e la realizzazione dei prodotti audiovisivi. **Questi spot non hanno un valore solo di promozione del territorio, ma sono serviti a dimostrare ai ragazzi quanto duro lavoro ci sia dietro un set cinematografico.** Siamo stati così soddisfatti del loro impegno che la mattina ci alzavamo con il sorriso. **I ragazzi si sono rivelati motivati e si sono messi in gioco non solo per la scuola e per Fondazione Cariplo, ma per tutto il loro territorio”.**

Il legame tra Fondazione Cariplo e Giffoni trova proprio nei giovani il punto di forza. “E' stata un'avventura bellissima, che mi ha formato sotto tanti punti di vista - racconta **Kevin, studente dell'Istituto “Faravelli”** - e mi ha fatto conoscere persone che altrimenti non avrei mai incontrato. **Mi sono occupato della redazione del set e ho potuto scrivere molto su cosa significa realizzare un cortometraggio”.**

“La stesura di questo diario, pubblicato su Facebook, credo sia una bellissima opportunità per questi ragazzi - aggiunge **Lucia Masutti, responsabile della comunicazione progetto AttivAree Fondazione Cariplo** - perché arriverà nelle mani dei fortunati che avranno l'opportunità di partecipare alla 48esima edizione del Giffoni Film Festival. Nasce dall'esigenza di mostrare non solo i prodotti finiti, ossia i due corti e i due spot, ma anche di raccontare il dietro le quinte di un set”.

Dieci giorni di impegno, ma anche di divertimento, come testimoniano **Claudia e Dajana, studentesse del “Gallini” e del “Faravelli”:** “Del team di Giffoni abbiamo amato soprattutto il clima allegro e sereno, nonostante si lavorasse in modo molto serio. **Abbiamo capito come dietro le telecamere ci sia un mondo da scoprire e organizzare, che a volte non è semplice da gestire”.**

**“Oltrepò(BIO)diverso è investire quindi sulla biodiversità – conclude Valeria Garibaldi, vicedirettore Area Ambiente Fondazione Cariplo – ma intesa a tutto campo. In senso sociale, culturale e interculturale, attribuendo un ruolo di primo piano all'agricoltura, al paesaggio ma soprattutto ai giovani”.**